



POLO  
TECNICO  
ADRIA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "POLO TECNICO DI ADRIA"

via Dante, 17 - 45011 Adria (Rovigo) - Tel.: 0426 900667 – C.M. ROIS011005

sito web: [www.polotecnicoadria.edu.it](http://www.polotecnicoadria.edu.it)

e-mail: [rois011005@istruzione.it](mailto:rois011005@istruzione.it) - pec: [rois011005@pec.istruzione.it](mailto:rois011005@pec.istruzione.it) – C.F. 90016130297

I.I.S. POLO TECNICO DI ADRIA

# PROCEDURA LAVORO IN SOLITARIO

**IL DATORE DI LAVORO**

(Armando Tivelli)

*in collaborazione con*

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

(Mosca geom. Sara)

# LAVORO IN SOLITARIO

## Generalita'

---

Il **lavoro in solitario** si definisce come il lavoro svolto da un addetto in totale autonomia, non soggetto a sovrintendenza di un preposto, isolato da altri lavoratori, in generale all'esterno del sito dell'azienda cui appartiene, ma anche all'interno del sito aziendale.

Il lavoro solitario non è oggetto di particolari obblighi o restrizioni. È comunque vietato per legge nelle situazioni in cui il lavoratore è esposto ad un rischio inaccettabile. Per esempio nel caso di lavoro su scale, con obbligo di assistenza a terra, lavoro in spazi confinati, lavoro soggetto a normativa specifica.

La **solitudine** è un situazione particolare, che deve essere considerata comunque come **potenziale fattore di rischio**.

Il fatto stesso che in caso di imprevisti, di malori o di emergenze il lavoratore solitario possa contare soltanto su se stesso, lo mette in condizione di inferiorità rispetto a quei lavoratori che possono invece contare, in caso di emergenza o infortunio, sulla presenza di colleghi e su un soccorso tempestivo e professionalmente qualificato (addetti all'emergenza e al primo soccorso).

I rischi associati eventualmente individuati devono quindi essere valutati e gestiti alla pari di ogni altro rischio lavorativo.

## Scopo

---

Considerata la generica presenza di rischi per la sicurezza e la salute direttamente od indirettamente connessi al lavoro in solitario, si è resa necessaria la stesura della presente procedura di sicurezza per ridurre la probabilità d'incidenti e ridurre gli eventuali danni conseguenti.

Nel caso specifico i lavoratori solitari operano sempre all'interno del sito aziendale e quindi in **uno stesso ambiente di lavoro** che conoscono e che è sotto il loro controllo

Tale procedura si applica quindi all'interno del sito aziendale, durante l'orario lavorativo, allo scopo di garantire la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, tramite la formazione mirata sulle corrette modalità di comportamento all'interno degli ambienti di lavoro.

## Valenza

---

La presente procedure ha valenza:

- 1. organizzativa per il datore di lavoro;**
- 2. formativa/informativa per i lavoratori .**

## Obblighi preventivi del datore di lavoro

---

A monte della presente procedura operativa, il datore di lavoro ha ottemperato ai seguenti obblighi preventivi:

1. ha provveduto alla valutazione del rischio "solitudine", valutazione eseguita dopo aver valutato tutti gli altri rischi lavorativi propri della mansione;
2. ha provveduto alla valutazione dei rischi ambientali propri dei luoghi e del contesto nei quali il lavoratore solitario deve operare;
3. ha verificato che le strutture e le attrezzature di detti luoghi siano a norma (eventuali manuali di uso e manutenzione devono essere disponibili in loco o fare parte del corredo del lavoratore solitario);
4. ha verificato che in prossimità degli ambienti di lavoro dove si svolgono attività in solitario è presente almeno una cassetta di primo soccorso;
5. ha verificato che il lavoratore sia affidabile sotto il profilo della sicurezza, cioè formato e conscio sul fatto che le procedure operative debbano essere sempre rispettate, anche in assenza di un controllo diretto.

## Contenuti della procedura attuati dal datore di lavoro

---

I contenuti principali (tecnici e organizzativi/operativi) della presente procedura, attuata dal datore di lavoro per i lavoratori in solitario, sono riferiti alla situazione di **lavoro in solitario con presenza di altre persone all'interno del sito lavorativo**.

Di seguito si riportano i contenuti organizzativi, tecnici e modalità operative.

**Contenuti organizzativi:**

- a) programmare, se necessario, idonea formazione quale addetto antincendio e addetto al primo soccorso per il lavoratore in solitario;
- b) programmare una formazione specifica dei lavoratori in solitario sulla gestione di un'emergenza;
- c) richiedere eventualmente al medico competente l'idoneità medica per il lavoratore in solitario;
- d) i lavoratori supplenti con possibilità di impiego in lavoro in solitario, al momento dell'assunzione dell'incarico temporaneo riceveranno copia della presente procedura con finalità di informazione del lavoratore. Uno dei lavoratori esperti indicato dalla DSGA provvederà all'addestramento del lavoratore supplente sulle modalità operative della presente procedura.

**Contenuti tecnici:**

- a) il lavoratore in solitario viene dotato di dispositivo elettronico (tipo walkie-talkie) per richiesta di soccorso a voce;
- b) il lavoratore di contatto viene dotato di dispositivo elettronico (tipo walkie-talkie) per ricevere la richiesta di soccorso a voce.

**Modalità operative con lavoratori di contatto interni dell'istituzione scolastica:**

- a) all'inizio del turno di lavoro in solitario, il lavoratore deve prendere con se il walkie-talkie (con funzione di trasmettitore) coordinandosi con un secondo lavoratore scolastico (lavoratore di contatto) presente durante lo stesso turno lavorativo;
- b) il lavoratore scolastico con funzione di contatto prenderà a sua volta il secondo walkie-talkie (con funzione di ricevitore);
- c) i due lavoratori controlleranno preventivamente che i due apparecchi walkie-talkie siano funzionanti e sufficientemente carichi, eseguendo una manovra comunicativa di prova;
- d) in caso di non funzionamento degli apparecchi per mancata ricarica elettrica, i due lavoratori sostituiranno le pile di alimentazione con altre di riserva messe a disposizione dall'istituzione scolastica procedendo contestualmente alla messa in ricarica delle pile scariche;
- e) in caso di non funzionamento per guasto degli apparecchi rice-trasmittenti, il due lavoratori concorderanno le modalità per un contatto vocale e/o visivo di non emergenza da ripetere periodicamente ad intervalli di tempo di massimo 30 minuti nell'arco del turno lavorativo;
- f) in caso di ricezione del segnale di richiesta di soccorso (walkie-talkie o voce diretta), il lavoratore di contatto si reca sul posto di lavoro del lavoratore in solitario per constatare l'entità dell'emergenza;
- g) nel caso l'emergenza non sia superabile con il semplice intervento del lavoratore di contatto, lo stesso si farà carico di allertare e attendere i soccorsi esterni.

VIGILI DEL FUOCO	115	PRONTO SOCCORSO	118
------------------	-----	-----------------	-----

**Modalità operative con lavoratori esterni all'istituzione scolastica di ditte appaltatrici presenti in sede, in mancanza di un lavoratore interno di contatto:**

- a) all'inizio del turno di lavoro in solitario, il lavoratore deve prendere con se il walkie-talkie (con funzione di trasmettitore) coordinandosi con uno dei lavoratori della ditta appaltatrice presente nell'istituzione scolastica, che fungerà da lavoratore di contatto;
- b) il lavoratore della ditta appaltatrice con funzione di contatto prenderà a sua volta il secondo walkie-talkie (con funzione di ricevitore);
- c) entrambi i lavoratori avranno cura di controllare il corretto funzionamento dei due apparecchi walkie-talkie operando una manovra comunicativa di prova;
- d) in caso di non funzionamento degli apparecchi per mancata ricarica elettrica, il lavoratore in solitario dovrà sostituire le pile di alimentazione con altre di riserva messe a disposizione dall'istituzione scolastica;
- e) in caso di non funzionamento per guasto degli apparecchi rice-trasmittenti, il lavoratore comandato al lavoro in solitario deve coordinarsi con il lavoratore di contatto programmando un segnale vocale e/o visivo di non emergenza da ripetere ad intervalli di tempo di 30 minuti nell'arco del turno lavorativo;
- f) in caso di ricezione del segnale di richiesta di soccorso (walkie-talkie o voce diretta), il lavoratore di contatto si reca sul posto di lavoro del lavoratore in solitario per constatare l'entità dell'emergenza;
- g) nel caso l'emergenza non sia superabile con il semplice intervento del lavoratore di contatto, lo stesso si farà carico di allertare e attendere i soccorsi esterni.

VIGILI DEL FUOCO	115	PRONTO SOCCORSO	118
------------------	-----	-----------------	-----

## Obblighi del lavoratore derivanti dalla procedura

---

Gli obblighi del lavoratore in solitario derivanti dalla presente procedura sono:

1. osservare scrupolosamente le modalità operative della presente procedura;
2. contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
3. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
4. utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati, nonché i dispositivi di sicurezza;
5. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
6. segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui venga a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza se nominato;
7. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
8. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
9. il lavoratore, se non fa parte del servizio di prevenzione e protezione SPP, in caso di emergenza non deve prendere iniziativa alcuna, ma semplicemente comportarsi come previsto nel piano di emergenza aziendale;
10. in generale, tutti coloro che abbandonano il proprio posto di lavoro, anche occasionalmente, per recarsi in un ambiente non presidiato devono informare un collega dicendo dove vanno e per quanto tempo prevedono di essere assenti;
11. partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
12. sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalle norme vigenti o comunque disposti dal medico competente;
13. qualora la legislazione lo consenta, i dipendenti sono tenuti a comunicare tutte le condizioni mediche che potrebbero influenzare la loro capacità di lavorare in condizioni di solitario;
14. in **situazioni di emergenza**, durante un lavoro solitario, il lavoratore deve agire come addetto all'emergenza per la sua stessa sicurezza, come per esempio togliendo tensione, chiudendo una valvola del gas, manovrando un estintore, ecc. Pertanto deve sapere dove sono installati gli organi di sezionamento o intercettazione delle energie pericolose e dei fluidi pericolosi del sito ove lavora in solitudine.